Anno XII N. 96 | Udine, Martedì 30 aprile 1889 | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . « 11
id. trimestre . . «
id. mese . . «
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . « 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA QUESTIONE ROMANA

E UNA LETTERA DEL SANTO PADRE
all'Arcivescovo di Baltimora

Il *Moniteur de Rome* pubblica la seguente importantissima lettera del Santo Padre al Card. Gibbons, Arciv. di Baltimora, di somma opportunità.

LEONE PAPA XIII

Caro Nostro Figlio, salute e benedizione apostolica.

" Le cose, che abbiamo lette gravemente svolte nelle lettere scritteci a nome tuo e degli altri Arcivescovi residenti negli Stati Uniti d'America l'11 gennaio, tornarono di onore a voi ed a Noi di non lieve consolazione. Imperocchè non havvi cosa più opportuna in questo tempo, nè maggiormente degna dell'uffizio amplissimo che voi esercitate, che difendere pubblicamente i diritti della Sede Apostolica e del Clero italiano, che le è ossequente, contro coloro i quali, violentemente impadronitisi delle cose in questa Nostra città, aggiungendovi il timore delle pene, si sforzano di soffocare le stesse voci di coloro i quali debbono essere i banditori e messaggeri della Chiesa. Il che avendo voi fatto dottamente e con eloquenza, ottimamente vi rendeste benemeriti della giustizia insieme e della religione, e questo merita tanto più chiaramente riluce quanto merita maggior lode per la vostra costanza.

" Imperocchè, come secondo ogni verità avete scritto, dal primo istante che i nemici della Chiesa incominciarono ad offendere i diritti della Sede romana ed assalir le provincie soggette al suo dominio, non cessasto di muoverne giuste lagnanze e gravemente riprovare il male fatto. E queste bellissime testimonianze della vostra fede ed ossequio, arrecando un nuovo vincolo di unione ai Nostri voleri, Ci danno la dolce speranza, che abbiano grave autorità presso gli uomini, sebbene da noi alieni e separati, che senza spirito di parte riguardano quelle cose che si fanno contro di Noi e della Chiesa.

" Nè siamo soltanto consolati perchè le vostre dichiarazioni (colle quali concordano le voci degli altri vescovi della Chiesa) vieppiù Ci conciliino i voti e gli ossequi degli uomini dabbene ed assennati; ma prima di altra cosa Ci allietiamo che le vostre supplicazioni unite colle preghiere di tutti i fedeli confermino ed accrescano la speranza collocata da Noi nell'aiuto potentissimo del Sommo Iddio.

" Sollevati da questa speranza, ed augurando la fecondità delle grazie celesti, a te caro Figlio Nostro, ed agli altri Arcivescovi degli Stati Uniti d'America, come pure al Clero ed ai fedeli affidati alla vostra vigilanza, l'apostolica benedizione, pegno del Nostro affetto, amorevolissimamente compartiamo nel Signore.

" Dato a Roma presso S. Pietro il 19 febbraio 1889, anno XI del Nostro Pontificato.

" LEONE PAPA XIII. "

IL PADRE AGOSTINO DA MONTEFELTRO

A tutte le chiacchiere ed insinuazioni fatte dalla stampa liberalesca in questi giorni, l'*Osservatore Romano* che è in grado d'essere ottimamente informato, sul suo num. 99, scrive:

" La *Tribuna* di ier sera e il *Messaggero* di stamane, parlando del discorso tenuto dal P. Agostino nella chiesa di Tor de' Specchi alle signore che promossero la lotteria pel suo Orfanotrofio di Pisa, narrano che il Padre Agostino giunse colà non solo in ritardo di più che mezz'ora, che egli era agitato e stravolto, di guisa che non potè pronunziare la Conferenza che aveva preparata, dandone, come ragione, un gran dispiacere che *lo aveva* colpito.

E continuando su questo esordio, gli stessi giornali aggiungono, che tanto il ritardo, che l'agitazione ebbero per causa un colloquio che un momento prima il Padre Agostino aveva avuto col Cardinal Vicario.

Ora noi siamo in grado di rimettere le cose al posto senza timore di smentite. Una carrozza di una delle principali famiglie dell'aristocrazia andò, come era convenuto, a prendere il P. Agostino al convento di Sant'Antonio dopo le 10 3|4. Dopo pochi minuti il P. Agostino scese, e salito in carrozza, andò direttamente a Tor de' Specchi, dove giunse prima delle 11 1|4.

Cominciando a parlare, è vero che disse di essere agitato per forti dispiaceri avuti; ma è vero pure che poi pronunziò tutto il suo discorso, il quale terminò poco prima di mezzogiorno.

Da questa genuina narrazione risulta chiaramente che il P. Agostino prima di recarsi a Tor de' Specchi non visitò il Cardinal Vicario: come è vero altresì che non vi andò mai in tutta la giornata di ieri.

Quanto al dispiacere a cui egli accennò, crediamo di poter affermare con sicurezza che esso si riferisce ai maligni commenti fatti da alcuni giornali alle parole da lui pronunziate in taluna delle sue prediche.

La partenza del Padre Agostino è imminente. "

Il *Messaggero* pubblicava ieri una lettera di Padre Agostino dicendo che gli era stata favorita come autentica da una persona la quale trovasi in grado di esserne bene informata. In essa sono le seguenti parole: " In pari tempo, a esternare tutto quanto l'animo mio, non posso a meno di aggiungere che una sola amarezza mi seguirà nella mia dipartita da Roma, e questa si è, come ebbi già a dire altra volta, il mercato che da taluni si volle fare sulle povere mie prediche, snaturando spesso il significato della mia parola, che, se suonò pace e concordia fra quanti sono seguaci di nostra santa religione, non ebbe mai l'intendimento di sconfinare oltre quei limiti che il dovere di umile, ma fido servo di Sua Santità mi imponeva. "

Informazioni da Roma assicurano che la lettera del *Messaggero* è apocrifa.

***

L'Osservatore Romano ed il *Fanfulla* di ieri sera pubblicano, secondo un odierno dispaccio da Roma una lettera del Padre Agostino, la quale respinge la responsabilità di tutti i resoconti e di tutte le interpretazioni politiche tratte dai giornali liberali sulle sue prediche.

Il Padre Agostino è partito ier mattina per Pisa.

I Frati delle Carceri

E' stata accennata da alcuni giornali cattolici l'*istituzione in Ispagna di* un nuovo ordine religioso denominato: *I frati delle Carceri*, per il soccorso e la riabilitazione dei condannati; ma non ne è stata riferita l'origine e lo scopo preciso che il fondatore si è prefisso.

Qualche cenno sarà ben gradito.

Il P. Luigi, guardiano dei Cappuccini del convento di S. Maddalena a Valenza, frequentando le carceri della città per il suo pietoso ministero, si convinse *come in* gran parte i recidivi fossero povere vittime di pregiudizi o riguardi sociali e spesso si trovassero spinti sulla via della colpa dalla miseria. A lui era occorso spesso di vedere intiere famiglie rovinate da un errore del padre; quindi un aumento spaventoso di *delitti e di immoralità*, con danno del civile consorzio e dello Stato, per non parlare della perdizione delle anime.

Il buon frate, che ha un'anima d'apostolo, ottenne dal governo di condur seco nelle carceri alcuni giovani signori per confortare i condannati, indirizzarne le menti al bene, e — usciti dalle prigioni — provvederli d'aiuti e di lavoro.

L'opera santa del Cappuccino *fu molto* gradita dalle autorità e non tardò a dare

2 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Una dolce intimità non tardò a farsi strada fra me e Dair-Nathè; così si chiama il *Nabab*.

Passavamo lunghe ore seduti sotto le *verande*, ei fumando con una sorridente tranquillità, io aspirando gli aliti imbalsamati che ci veniano dalle rive di un boschetto coronati di *loti*. Parlavamo a radi intervalli, spesso riassumendo in una sola frase la meditazione di parecchie ore.

Dair-Nathè mi faceva domande sul mio paese, sulle leggi che ci reggono, sui costumi che ci sono famigliari; io gli domandavo particolari sulla filosofia dei suoi savi, sulle pratiche del suo culto, e gli usi di queste contrade dove l'uomo e la natura si uniscono per mettere sottosopra le nostre idee.

Qualche volta Dair-Nathè spingeva la confidenza sino a permettere a Lacmè, sua moglie, e a Savitri d'assistere alle nostre conversazioni.

Velate, sedute a qualche distanza sopra finissime stuoie coperte di paesaggi e di uccelli dipinti a vivi colori, esse prestavano massima attenzione a' miei racconti; e, come per ricompensarmene, la giovane prendeva spesso una specie di *mandolina*, il cui suono accompagnava col canto delle più celebri canzoni dell'India.

Per la prima volta in vita mia, m'abbandonai alla mollezza asiastica. Ma le sensazioni del materiale benestare non mi trattenevano di per sè sole all'abitazione di Dair-Nathè. Io amavo sinceramente questa famiglia. Desideravo render a tutti loro il bene che mi avevano fatto. Ohimè! ero lungi dal credere che così presto avessero bisogno di una devozione senza limite e di un illimitato affetto.

Mentre in sul tramonto sotto la pergoletta di gelsomini, in mezzo della quale sorgeva un *zampillo* d'acqua viva, si godeva della frescura, chiacchierando su mille cose tutte liete, Savitri ch'era stata a lungo tutt'intenta a tesser ghirlande dei più olezzanti fiori dalle splendidissime corolle, pregò Lacmè ad aiutarla nel disporle nella stanza sua di lavoro. Entravano le due donne nei loro appartamenti, e Dair-Nathè, si faceva servire dal suo schiavo una bibita refrigerante. Ricompariva indi a poco Lacmè; ma, ahimè, orribile a dirsi;... Dair-Nathè colto da improvvisi contorcimenti di tutta la persona, gridava: mi sento morire, sono avvelenato.

Ciò che successe allora io non lo potrei mai descrivere, la disperazione regnava sovrana dovunque. Qua, lamenti e grida e pianti della moglie, degli amici, di là singhiozzi e strida degli schiavi. Senza arrestarmi d'un punto tutto posi in opera che avesse potuto sollevare le pene del mio benefattore ed amico. Una posizione potei presentargli la quale, valse a tranquillare almeno per il momento i crudeli bruciori che lo tormentavano. Furono istanti di ansiosa speranza foriera di più terribile duolo.

Le stelle scintillavano come pietre preziose.

L'aria s'imbalsamava del profumo dei fiori notturni. Nei cespugli dei rosai cantavano i rosignoli. Quell'ora era *dolce, soave* e riposava dall'ardente calore del giorno, come la morte riposa dalla lotta della vita. In sì fatti momenti amano fuggirsene le anime serene: esse si uniscono alla calma che le circonda, e diventano luce in mezzo alla luce.

Dair-Nathè guardava Djabor: la sua mano stringeva quella di Lacmè. E' gustava una pace indicibile. Niun doloroso ricordo ne turbava l'ora suprema; niun rimorso ne atterriva lo spirito. La vita di tutti coloro che amava stava per essere assicurata; e dietro sè lasciava la felicità...

Finalmente, per coronare la sua saggia esistenza, perdonava al nemico che l'avea colpito.

Dair-Nathè stava per morire come era vissuto; vissuto fedele alle regole che i *bramini* danno agli *amici della filosofia*.

E' non aveva trascurato alcuno de' digiuni prescritti dalla legge, venerava i *santoni*, nè aveva dimenticato i pellegrinaggi alle pagode più venerate di questi idolatri. Tutti i viaggiatori ricevevano a casa sua l'elemosina o l'ospitalità.

La sua anima retta e sincera aspirava continuamente verso la luce morale.

La vita non gli pareva se non che una prova imposta per arrivare alla sommità della scala degli esseri che si spiritualizzano.

Mai, appo quest'uomo integro e buono, l'interesse la vinse sopra la giustizia; mai la materia fece venir meno lo spirito. Per quanto la umana natura può, senza il soccorso di un lume soprannaturale pervenire agli splendori della virtù, Dair-Nathè vi giunse, sostenuto dal bisogno che provano certi esseri privilegiati, di tendere incessantemente verso la perfezione.

Il suo spirito sagace, profondo, intravedeva tal fiata un orizzonte più vasto, più fecondo di quello cui egli limitava i suoi pensieri, qualche raggio di uno splendore abbagliante colpiva ad intervalli gli occhi del suo intelletto. Desiderava allora di ritemprare l'anima sua in un fiume di vita la cui sorgente è ne' cieli.

Specialmente nelle ore che lo intrattenevo di una sapienza più alta di quella *della coscienza e della ragione*, che opponevo il Vangelo ai libri di Confucio, che mettevo lo spiritualismo cristiano di fronte agl'incanti profani del paradiso di Visnu, egli sentiva l'*insufficienza della sua dottrina*.

dei frutti; per cui il P. Luigi pensò di estendere i benefici dell'opera a tutte le carceri mediante l'istituzione di un ordine religioso, retto con regole speciali, avente per iscopo la redenzione morale dei carcerati.

Il Governo appoggiò con entusiasmo la nobile iniziativa; il vescovo di Valenza e il padre generale dei Cappuccini l'appoggiarono presso la Santa Sede, che dopo minuto esame approvò il nuovo Ordine con bolle d'erezione.

Nella settimana santa 14 giovani delle primarie famiglie di Turia vestivano l'abito monacale dei *Frati delle Carceri*, pronunziando i voti prescritti dalla costituzione dell'Ordine.

Questi frati *saranno col tempo sostituiti* ai carcerieri, con immenso vantaggio morale e rilevante sollievo economico per lo Stato. Essi invigileranno all'andamento delle prigioni; con istruzioni e preghiere procureranno il miglioramento morale dei condannati, e mentre questi espiano la loro pena, i frati si prenderanno cura della famiglia se in bisogno o in pericolo. Uscendo dalle carceri i condannati non verranno abbandonati, ma i frati procureranno loro lavoro e pane.

Tutti gli uomini, di qualunque partito, hanno fatto un'accoglienza affettuosa al nuovo ordine religioso. Le carceri aprono il campo ad un nuovo apostolato; moltiplicandosi il numero dei delitti, deve anche moltiplicarsi la carità cattolica nel controbilanciare il male che si fa.

In Italia si avrebbe un gran bisogno di quest'ordine, a cominciare dagli ergastoli per i giovani corrigendi fino ai bagni penali. Ma non è neppure da sognare che sotto Crispi questo possa avvenire.

IN VATICANO

Alle 11 1|2 ant. di oggi S. E. il signor conte Federico Revertera-Salandra, nuovo Ambasciatore Straordinario d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, recavasi in forma pubblica al Palazzo Apostolico del Vaticano per fare alla Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII la solenne presentazione *delle Lettere Sovrane* che lo accreditano nella suddetta alta qualifica.

Sua Eccellenza era accompagnata dal personale della I. e R. Ambasciata, di cui è anche il figlio conte Nicola, dall'Ill.mo e R.mo Monsignor Giovanni de Montel, Uditore di Rota per l'Austria-Ungheria, e dal signor Barone *Stillefried*, Ciambellano di S. M. Apostolica. Tutti indossavano le rispettive divise.

L'eccellentissimo Ambasciatore era ricevuto dalla Corte nobile pontificia con tutti gli onori dovuti all'alta sua rappresentanza, e gli erano resi, al passaggio delle varie anticamere, gli onori dai diversi Corpi militari.

Monsignor Prefetto delle Ceremonie Pontificie, Segretario della S. Congregazione Ceremoniale, introduceva l'Eccellenza Sua, annunziandola, nella Sala del Trono, ove si trovava il Sommo Pontefice in mozzetta bianca, avente ai lati le LL. EE. Mons. Maggiordomo e Mons. Maestro di Camera ed attorniata dalla Sua Corte sì ecclesiastica che secolare in abito di formalità.

Sua Eccellenza, dopo aver prestato gli omaggi di uso e baciato il piede al Santo Padre, Gli consegnava le Lettere sovrane, accompagnando quest'atto con ossequenti parole, le quali dalla Santità Sua furono con isquisita cortesia ricambiate.

Compiutosi questo atto, il S. Padre si compiaceva Gli fossero presentati i Segretari e gli addetti all'I. R. Ambasciata, degnandosi di rivolgere ad essi l'augusta sua parola.

Quindi Sua Santità invitava il signor Ambasciatore a passare nel suo privato appartamento, ove s'intratteneva col medesimo in colloquio per lungo tempo.

Terminato il colloquio, S. E. l'Ambasciatore preceduto dalla Guardia Svizzera, dai Palafrenieri e dai Bussolanti pontificii passava, insieme al personale dell'Ambasciata, a complimentare l'E.mo e R.mo signor Card. Rampolla Segretario di Stato di Sua Santità.

Finalmente l'Eccellenza Sua discendeva insieme agli altri nella Chiesa di S. Pietro per farvi la visita, solita a compiersi, per antico costume, in quella Patriarcale Basilica dai Rappresentanti dei Sovrani Cattolici.

Mons. Agliardi Nunzio Apostolico presso la Reale Corte di Baviera differirà ancora di alcuni giorni la sua partenza per Monaco che era stata stabilita per il giorno 29 di questo mese.

ITALIA

Parma — *Riapertura della Chiesa di San Vitale.* — Domenica mattina, colla messa pontificale, celebrata da monsignor Miotti, vescovo di Parma, e con un discorso di circostanza pronunciato dal Padre Gaetano Zocchi ebbe luogo la riapertura della chiesa di San Vitale, dopo gli importanti lavori di restauro e di abbellimento che da quasi due anni vi si eseguivano per cura e a spese di quella fabbriceria.

Questi lavori sono costati all'amministrazione della chiesa circa lire 40 mila: — ma essi sono riusciti sotto ogni rapporto degni delle pregevoli opere d'arte che si racchiudono nel tempio.

Torino — *La dimostrazione antiafricanista.* — Domenica circa duemila persone, partendo dalla piazza Carlo Felice, con musica e bandiera in testa, si recarono alla prefettura. Una commissione composta di Maiocchi (ex-deputato), Roggeri, Goldmann, Merlani e altri, componenti il comitato promotore, saliva ed era ricevuta dal prefetto, che aveva a fianco il segretario Cassis. Il Maiocchi disse che lo scopo della dimostrazione non era ostile al governo, ma alla politica africana, e si rendeva interprete dei voti della popolazione perchè il governo desista dalla via battuta, rovinosa alla nazione.

Il prefetto rispose essere ammirato del contegno serio e decorso della dimostrazione: egli non era autorizzato a fare dichiarazioni, ma tosto avrebbe telegrafato a Crispi i voti della cittadinanza.

Indi la dimostrazione, al suono degli inni, si recò al monumento di Garibaldi. Lungo il percorso, a più riprese, fu fischiata la *Marsigliese*, e vennero applauditi gli inni di Mameli e di Garibaldi. Al monumento pronunziò brevi parole Merlani, che riferì le parole del prefetto e invitò la dimostrazione a sciogliersi in calma.

ESTERO

Francia — *Rubati in un colpo 75,000 franchi.* — Leggesi nel *Figaro* di Parigi, 27:

In questo momento, c'è gran folla nella sala del credito fondiario. Sicchè i borsaiuoli e altri ladri mettono a profitto questa *circostanza per esercitare la loro industria.*

Due vecchi, i signori R. e M., uno di 70 l'altro di 75 anni sono stati vittime di astuti bricconi. Al signor R. è stata portata via di sulla tavoletta dello sportello dei pagamenti, la somma di 25,000 franchi in biglietti e titoli diversi.

Quanto al signor M., era seduto a un tavolino stendendo una distinta di valori rappresentanti 75 mila franchi. Teneva l'ombrello fra le gambe, e un vicino a destra trovò modo di fargliela cadere. Il vecchio si abbassò per raccoglierlo, e intanto il vicino si scusava garbatamene. Ma quando il signor R. si fu rialzato il tizio era scomparso, insieme coi 75,000 franchi.

Inghilterra — *Grande associazione per la seta.* — Si è formata a Londra la grande associazione della Gran Bretagna e l'Irlanda allo scopo di promuovere e di mantenere l'industria della seta per tutto il regno unito, incoraggiare la cultura e la produzione della seta greggia nelle Indie e in tutte le colonie britanniche, e di promuovere l'educazione tecnica, linguistica, commerciale, ed ogni provvedimento legislativo per parte del Parlamento, allo scopo di aiutare l'espansione e lo sviluppo di tale commercio.

L'associazione è stata fondata con intenti eminentemente pratici e prende il nome di: *Silk Association of Great Britain and Ireland.*

Russia — *Suoi sforzi in Bulgaria.* — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Si ha da buona fonte che ultimamente la Russia si sforzò grandemente di provocare mediante agenti un mutamento nell'attuale stato di cose della Bulgaria.

Specialmente ha cercato di convertire Stambouloff alle sue vedute rilevando il cambiamento verificatosi in Serbia e in Rumania a favore della Russia, dichiarando che essa si deve preparare a un grande riordinamento europeo e vuol regolare per tale eventualità la situazione dei Balcani conformente agli interessi russi.

Quando giunga il momento, la Russia non chiederebbe molto ai suoi amici nei Balcani, ma sarebbe soddisfatta se tenessero la Turchia in scacco.

L'accordo russo-bulgaro si può quindi molto facilmente raggiungere. Il solo ostacolo è il principe di Coburgo che dovrebbe assolutamente esser messo in disparte.

Risulta però dai discorsi tenuti da Stambouloff in occasione della Pasqua che gli sforzi della Russia furono vani.

Detti discorsi sembrano essere un rifiuto aperto a tutti i tentativi diretti di separare i bulgari dal principe Coburgo.

Cose di Casa e Varietà

Il mese di maggio

Questa sera incominciano, nelle chiese, le belle e care funzioni del mese mariano. Nella nostra città, al Santuario della B. V. incoronata della Grazie, predicherà il R.mo Padre Emiliano Guardiano dei MM. RR. Padri Cappuccini. — Nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine, predicheranno alternativamente il R.mo parroco ed un sacerdote della parrocchia. Anche nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, predicheranno alternativamente i sacerdoti della parrocchia.

Nella chiesa di S. Pietro Martire predicherà ogni sera il M. R. D. Pietro Dell'Oste.

Orario per la pubblica illuminazione a luce elettica

Pel mese di maggio:

dal	1	al	2	a ore 8,10	pom.	alle 3,40	ant.
»	3	»	8	» 8,20	»	» 3,30	»
»	9	»	17	» 8,30	»	» 3,20	»
»	18	»	26	» 8,40	»	» 3,10	»
»	27	»	31	» 8,50	»	» 3,05	»

Comitato friul. degli Ospizi Marini

VIII elenco — offerte 1889.

N. N. L. 2 — N. N. l. 1 — Bertacin Maria l. 1 — Janchi Vincenzo l. 1 — Ditta Coccolo Maddalena l. 5 — N. N. l. 5 — De Gleria Luigi l. 5. — Borghese Umberto l. 2 — Pecile fratelli l. 5 — Pascolini Leonardo l. 2 — Tosolini fratelli l. 5 — N. N. l. 2 — Grossi Luigi l. 5 — Ronzoni Italico l. 2. — Nimis Anna l. 5 — Baldan Giuseppe l. 2 — Bosero Augusto l. 5 — Bonanni Giuseppe l. 1 — Arrighini ed Molinari l. 5 — Pittoni Margherita l. 2 — Dossi Francesco cent. 50 — Paich Domenica l. 1 — Serafini Serafino l. 3 — Santi e Grassi l. 2 — Malisani Elisa l. 5.

Totale L. 74.50
Somma antecedente » 800.25

Totale L. 874.75

Atto di riparazione

I giornali di città annunziarono un infanticidio avvenuto in Coseano, ma qualche foglio l'annunziò in modo tutt'altro che far inspirare orrore a quel orribile delitto....

Coseano ha voluto insegnare a quella stampa come si debbano condannare certi errori, dei quali, per l'onore dell'umanità, non se ne dovrebbe neppur discorrere, lasciando solo alla giustizia il compito di punirli. Tenerli il più possibile occulti converrebbe anche per non tirare le deboli menti a ripeterli. E' dolorosissimo, ma pur è un fatto che in seguito a certe clamorose descrizioni che si leggono in certi giornali, in seguito a strepitosi pubblici processi, e, peggio ancora, in seguito a certi irrazionali verdetti, gli infanticidi sono quasi passati come i suicidi, all'ordine del giorno.

Quei di Coseano a mettere nel dovuto orrore l'orribile fatto, e, per l'onore dell'umanità, a farne ammenda, si raccolsero nella casa di Dio, e, dopo appropriato discorso sull'argomento, commossi s'inginocchiarono ai piedi dell'Immagine di Maria Madre di Misericordia, pregarono per quella disgraziata genitrice, rea d'infaticidio. I genitori fecero quindi solenne promessa di custodire con più diligenza i propri figli e questi di essere più amanti della Regina delle Virtù. Tutti poi fecero un'offerta alla pia opera della S. Infanzia, da spedirsi a Missionari chinesi per comperare da quei crudeli genitori un bambino, al quale, secondo il desiderio manifestato dagli offerenti, verrà dai missionarii, imposto nel santo Battesimo il nome di Giacomo; in onere del santo titolare della chiesa di Coseano. Il ben fortunato bambino chinese, possa vivere e crescere per il paradiso in luogo di quello che, forse forse, da madre barbara in terra civile, fu crudelmente soffocato senza battesimo.

Un evviva di cuore ai buoni coseanesi, ed a chi li inspirò a chi a così nobilissima riparazione.

Venezia-America

Verso la seconda quindicina di maggio la società di Navigazione Generale Italiana inaugurerà la linea di esperimento fra Venezia ed il Rio della Plata onde promuovere la esportazione dalle regioni che sboccano ai porti dell'Adriatico per attivare non solo il commercio fra l'Italia e le regioni dell'America meridionale, ma anche per offrire all'emigrazione delle nostre contrade un mezzo più pronto ed economico di trasporto risparmiandosi il lungo percorso ferroviario e la relativa spesa per raggiungere sull'altro versante il porto di imbarco.

Bambole parlanti

Si è costituita a Boston una società, con un capitale di 60 mila azioni di 2 lire e 10 scellini ciascuna, per la privativa delle *bambole fonografiche di Edison*, da vendersi tanto in America che all'estero.

Ogni bambola contiene un fonografo in miniatura, che, quando è messo in moto, fa dire alla bambola tre o quattro versi o alcune frasi di eguale lunghezza, le fa cantare una canzone o zufolare un'aria. Le parole sono pronunziate dalla bambola a voce abbastanza alta da udirsi entro un salotto di ordinaria grandezza.

Il meccanismo fonografico non si guasta facilmente e per il solito dura più della bambola stessa.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 17.a — *Grani*

Sabato, unico giorno di mercato in questa ottava, v'erano circa 340 ettolitri di grani. Domande attivissime, pronta vendita.

Rialzò il granoturco cent. 4. Ribassarono i fagiuoli di pianura cent. 25. quelli alpigiani cent. 99.

Foraggi e combustibili

Mercato floridissimo. Tutto ebbe esito a prezzi sostenuti, specialmente per foraggi.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil. l. 1.00 1.10 1.15 1.25 1.30

Mercato dei lanuti e dei suini

24. — V'erano approssimativamente: 30 castratti, 45 pecore, 8 arieti, 70 agnelli.

Andarono venduti circa:

6 castratti d'allevamento a prezzi di merito, 24 da macello da lire 0.85 a 0.90 al chilogramma a p. m., 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 da macello da lire 0.58 a 0.65 al chil. a p. m., 5 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 da macello da lira 0,80 a 0.85 al chil. a p. m.; 30 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 40 da macello da lire 0.70 a 0.72 al chil. a p. m.

Molti compratori forestieri. Non restarono invedute che le bestie scarte. 60 suini d'allevamento, venduti 35. Mancavano compratori forestieri.

FIERA DI S. GIORGIO

Vennero condotti e venduti approssimativamente i seguenti capi di bestiame:

24. Condotti buoi 200, venduti 60, vacche c. 500, v. 95, vitelli sopra l'anno c. 180, v. 80, vitelli sotto l'anno c. 70, v. 20, cavalli c. 170, v. 15, asini c. 30, v. 4 muli c. 1, v. 0.

26. Condotti buoi 2, venduti 0, vacche c. 12, v. 1, vitelli sopra l'anno c. 3, v. 0, cavalli c. 11, v. 1.

La pioggia ha rovinato la Fiera; specialmente il 26 che non ha quasi mai ces-

sato. Molti erano i compratori dei distretti di Sacile, Pordenone, Spilimbergo e Maniago. Gli acquisti si limitarono per la roba scelta. Le bestie da lavoro ebbero un rialzo del 5 per cento sui prezzi fatti nell'antecedente Fiera del terzo giovedì di marzo (21 e 22). La maggior parte delle vacche da latte furono comperate da un negoziante Padovano, e circa 60 vitelli sopra l'anno si acquietarono da negozianti Toscani a prezzi rialzati da 10 al 12 per cento.

I cavalli si pagarono da lire 45 a 100, gli asini da lire 38 a 54.

CARNE DI MANZO

. qualità, taglio primo	al chil.	Lire 1,60
» » »	»	» 1,40
» » secondo	»	» 1,20
» » terzo	»	» 0,90
II. qualità, taglio primo	»	» 1,40
» » secondo	»	» 1,20
» » terzo	»	» 0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire 1,20
« »	»	» 1,—
Quarti di dietro	»	» 1,80

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli vari — Cielo nuvoloso e sereno — Temperatura mite.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA.

I Vangeli del Padre Schouppe

E' uscito il secondo volume dei *Vangeli delle Domeniche e Feste*, esposti dal P. F. S. Schouppe, d. C. d. G., prima versione italiana.

Questo volume abbraccia i Vangeli della domenica di Risurrezione fino alla 2.a domenica dopo Pentecoste. Seguirà a tempo suo, il terzo ed ultimo volume, che conterrà tutti gli altri Vangeli fino al termine dell'anno ecclesiastico. E' opera importantissima pel Clero, che trova per ogni Vangelo una messe abbondantissima di spiegazioni e divote considerazioni, tratte dai Santi Padri e dai *migliori interpreti cattolici, in* modo che ognuno può formarsi con quelle più Omelie, e tutte ricche di dottrina, per ciascuna domenica. — Ogni volume si vende al prezzo di lire 2,50; chi paga anticipatamente i tre volumi, li ha per sole 6 lire. Rivolgersi alla libreria editrice San Giuseppe, Collegio degli Artigianelli di Torino, corso Palestro, 14.

Corona di fiori a Maria SS.

ad onorarla degnamente nel mese di maggio, pel sacerdote Carlo Ferreri; 6.a edizione riveduta ed accresciuta dal suo fratello D. Giuseppe. — Torino, tipografia Giulio Speirani e Figli 1889. Prezzo L. 1.

Il mese di Maria da alcuni anni si può chiamare il tempo della riconciliazione con Dio di tante anime infelici, illuse dal mondo, alle quali la gran Madre di Dio e Madre nostra pietosa tocca il cuore e le richiama nelle braccia del Signore. Per coloro che non possono accorrere ogni giorno a sentire la parola di Maria, *bandita da tanti* pergami, giova molto questo pio esercizio. E' scritto in modo che, allorquando 50 anni fa usciva in luce per la prima volta anonimo, n'ebbe i più grandi elogi dal canonico Ghiringhello, allora revisore arcivescovile. Il quale confessava di *non aver letto un esercizio così tenero, divoto, appassionato, acconcio all'indole ed alla convenienza della gioventù.* Difatti alla vita della Vergine Santissima ad ogni giorno tien dietro una morale osservazione adatta alle virtù di Maria, e poscia la descrizione dei più celebri Santuarii che vanta il Piemonte, l'Italia, la Francia, la Spagna e la Svizzera. Infine il bell'omaggio che prestarono a Maria SS. anche i più celebri nostri poeti, l'Arici, il Manzoni, Dante, Petrarca, Pellico, ecc.; è un libro che si divora e che intenerisce il cuore al vedervi gli omaggi e gli ossequii che tutto il mondo cattolico presta a Maria SS.

Anacreonte

Odi scelte e purgate ad uso dei Ginnasi per cura del Prof. Sac. Giovanni Garino.

— I nuovi programmi scolastici aggiunsero agli autori Greci prescritti per licenza ginnasiale anche Anacreonte. Non essendo tutte le odi che ci rimangono di questo poeta tali da potersi porre nelle mani dei giovani, il prof. Garino ne fece un'opportuna scelta, purgata e arricchita per maggior comodità di brevi note e di opportuno vocabolario.

Questa pubblicazione è uscita or ora dalla tipografia Salesiana è in formato uguale a quello *degli esercizi greci ristampati* l'anno ora scorso 1888.

Si vende alla libreria Salesiana di Torino al prezzo di L. 0.40.

Diario Sacro

Mercoledì 1 maggio — ss. Filippo Giacomo ap.

ULTIME NOTIZIE

Cose d'Africa

Si attendono di giorno in giorno ulteriori notizie da Massaua. Se la marcia di Re Menelik sopra il Zebul si conferma ciò significherebbe che egli con un rapido movimento vuol impedire ai resti dell'esercito del defunto negus di riordinarsi ed al nuovo negus di assumere il potere, e che Menelik tenta con un colpo di mano d'insediarsi prima della stagione delle pioggie.

***

Assicurasi da buona fonte che l'Asmara fu già realmente occupata dagli irregolari comandati da ufficiali italiani, così la discussione alla Camera sarebbe una vera canzonatura.

Anche l'amicizia di Menelik con noi diventa sempre più problematica. Parlasi pure di un battibecco tra Crispi e Lord Dufferin circa la politica abissina. Assicurasi che non solo Bertolè è in lite con Crispi politicamente, ma anche privatamente.

Le dimissioni di Corvetto

Venne presentata alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Corvetto, segretario generale del ministero della guerra, per il reato di duello.

In seguito a ciò Corvetto presenterà le sue dimissioni dalla carica ministeriale.

Provvedimenti scolastici

Nel mese di maggio si presenterà alla Camera un progetto, col quale vengono avocati alla provincia i maestri che insegnano nei comuni inferiori ai diecimila abitanti. Anche i comuni la cui popolazione è superiore ai dieci mila abitanti protranno chiedere che i propri insegnanti dipendano dalla provincia.

Foglio sequestrato

L'autorità giudiziaria ha impedito la diffusione di un numero unico, il *Panattiere Lombardo,* pubblicato in occasione del Congresso dei lavoranti fornai.

L'articolo incriminato è la Geremiade d'un panattiere.

Processo Boulanger

Sembra che ieri sia stata molto vivace la riunione generale della commissione senatoriale. Alcuni volevano che si affrettasse la sentenza in modo che fosse pubblicata pel 20 maggio. Merlin ed altri giudicarono invece necessarie nuove testimonianze e nuove perquisizioni. Il *Matin* sostiene che furono ritrovati documenti convincenti; il *Soleil* lo nega.

Congresso internazionale anti-schiavista

Verso la fine del mese di luglio o nel mese di agosto si riunirà a Lucerna un congresso internazionale anti-schiavista sotto la presidenza di un delegato della Santa Sede.

Assicurasi che fin d'ora vi sieno non meno di 200 membri partecipanti fra cui l'Eminentissimo Cardinale Lavigerie, il conte de Mun, il padre Agostino da Montefeltro e il deputato Windthorst.

Catastrofe ferroviaria

Una terribile disgrazia ferroviaria avvenne nel Canadà presso Hamilton. Venticinque cadaveri furono estratti e numerosi feriti.

TELEGRAMMI

Atene 29 — Un meeting popolare acclamò l'arcivescovo di Corinto metropolitano di Atene, e nominò una commissione onde agire presso il sinodo e presso il governo.

Zanzibar 29 — Una nave di Somali è arrivata oggi da Bagamayo con 325 uomini appartenenti alle forze di Wissmann.

Vienna 29 — Vacaresco fu ricevuto oggi al mezzogiorno dall'imperatore e gli rimise una lettera del re di Rumania notificante la proclamazione di Ferdinando Hohenzollern come principe ereditario di Rumania.

Parigi 29 — Carnot ricevette il ministro di Rumania che gli notificò il riconoscimento del principe Ferdinando come principe ereditario di Rumania.

Notizie di Borsa

30 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97,50	a L.	97.60
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95.33	»	95.43
id. austriaca in carta	da F.	85.35	a F.	85,60
id. » in arg.	»	85.85	»	86.05
Fiorini effettivi	da L.	211.—	a L.	211.50
Bancanote austriache	»	211.—	»	211.50
Azioni Banca di Udine	»	95.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	102.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M. (pom. 1.10	5.20 5.45	11.17 D. 3.20 »	— —
Cormons	(ant. 2.55 (pom. 3.40	7 53 6.—	11 M. —	— —
Pontebba	(ant. 5.45 (pom. 4.—	7.48 D. 5.56 D.	10.25 —	— —
Cividale	(ant. 8.56 (pom. 3,30	11.25 6.40	— 8.26	— —
Portogruaro	(ant. 7.50 (pom. 1.16	— 5.20	— —	— —

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M. (pom. 3.15	7.40 D. 5.44 »	10.05 9.55	— —
Cormons	(ant. 1.45 (pom. 12.35	10.57 4.19	— 7.50	— —
Pontebba	(ant. 9.16 (pom. 5.10	10.55 7.20	— 8.10 D.	— —
Cividale	(ant. 7.31 (pom. 12.58	10.15 4.59	— 8.01	— —
Portogruaro	(ant. 8.52 (pom. 3.08	— 6.31	— —	— —

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni BURDIN MAGGIORE e C. (Sede di Milano)
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia.
MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampienza di corolle e splendidezza di colori.
Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.
I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.
Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Marechal Niel (thea) gialla zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifioranti, 6 Noisette, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia ed illuso da qualche impostore é costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso **cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi**, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto **cinto regolatore** costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra o può fissarsi nel modo più coveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del **prof. Lodovico Ghilardi** non è curativo ne preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsene in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al **prof. Lodovico Ghilardi**; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncini nè legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. **Il cinto Ghilardi** non può essere da chicchesia imitato perchè messo sotto la guarentiggia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.
Prezzo del flacon L. 1.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cromisi per cotonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di draperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

FERRO MALESCI

Ricostituente depurativo del sangue

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Guarigione pronta e sicura dell'anemia, colori pallidi, malattie di stomaco, malattie della pelle.
Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine
Prezzo L. 1, il flacone

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo' la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta è facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 1.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone** *e* **C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente o falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centil.	L. 28
Campagnotte	» 85	»	» 25
Litri chiari	» 97	»	» 24
» »	» 90	»	» 23
Bordolesi	» 65	»	» 22
Mezzi litri	» 48	»	» 20
Mezze champ.	» 38	»	» 21
Gazzose	» 38	»	» 20

Ceste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri	5	Lire	3,50
» »	12	»	5.50
» »	20	»	6.50
» »	25	»	7.50
» »	50	»	12.50

GIUSEPPE BORNANCIN.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari

di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrine Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.